

DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

Il tema della qualità e del suo controllo, sta assumendo una centralità sempre più evidente anche nel mondo della scuola. Da qui l'esigenza di un investimento culturale e professionale finalizzato a creare le condizioni affinché le singole scuole siano gli attivi protagonisti nella costruzione del nuovo sistema. Si tratta sia di condizioni culturali, necessarie a riconoscere i processi (auto)valutativi come strumenti professionali funzionali alla propria azione formativa sia di condizioni operative attente ad acquisire competenze utili a gestire percorsi di valutazione a livello di istituto per rispondere ai bisogni dell'utenza ed offrire un servizio qualitativamente sempre più elevato. La ricerca azione "Monitoraggio della qualità della scuola cattolica" avviata nel 2005 dalla Fidae nazionale e dall'equipe scientifica del Centro Studi Scuola Cattolica, intendeva proprio promuovere le basi culturali per un sistema di autovalutazione, sostenendo le scuole/istituti coinvolti (271 scuole inserite in 115 istituti) nelle pratiche di adozione di strumenti idonei che fossero in grado di rilevare la qualità dell'offerta formativa e preparare la costruzione di un sistema di gestione della qualità. In particolare il Monitoraggio intendeva:

- Sviluppare le competenze dell'istituto nell'autovalutazione del sistema scolastico e permettere una efficace verifica a livello di istituto attraverso una proposta di indicatori di Risorse-Processi-Esiti
- Riconoscere e valorizzare la specificità e l'identità peculiare delle scuole cattoliche di ispirazione cristiana
- Contribuire a preparare le condizioni culturali ed operative necessarie per avviare processi di certificazione e/o accreditamento regionale

L'analisi degli indicatori proposti, ha restituito una mappa delle diverse realtà presenti all'interno degli istituti coinvolti, con particolare riferimento alla loro struttura, dimensione, organizzazione. Le difficoltà e i problemi incontrati dalle scuole durante le fasi del monitoraggio, dovuti alla carenza di organicità nella struttura, alla scarsa riflessione di gruppo per l'analisi del proprio istituto e all'assenza di basi documentali strutturate; hanno spinto le scuole verso veri e propri processi di autoanalisi. Molti gruppi di lavoro hanno riconosciuto la necessità di rendere operative riflessioni sistematiche sulle proprie azioni e di adottare determinate procedure specifiche. Alla luce di tali riflessioni e alla rilettura delle esigenze professionali ed organizzative, emerge il bisogno da parte degli operatori degli istituti coinvolti, di acquisire e sviluppare le competenze necessarie per progettare, elaborare ed adattare percorsi e strumenti autovalutativi per una riflessione sistematica sulla propria azione formativa ed integrare processi di gestione in un sistema organizzato all'interno del proprio istituto, per poi utilizzare le risultanze di tali esperienze in funzione della progettazione di piani di miglioramento.

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DEL PIANO FORMATIVO

L'assumere processi autovalutativi sulla propria azione formativa ed integrarli in un contesto di gestione come strumenti professionalizzanti, presuppone una specifica sensibilizzazione culturale alle pratiche valutative e di sistema qualità. Tali condizioni sono state garantite e predisposte nella precedente esperienza di monitoraggio, attraverso la raccolta di una adeguata documentazione da parte degli istituti coinvolti. Ora si avverte la necessità di dar vita, sulla base dei presupposti acquisiti, ad un Piano Formativo che sviluppi interamente il Monitoraggio della Qualità della Scuola Cattolica.

In particolare il Piano Formativo intende:

- Promuovere consapevolmente l'introduzione di un sistema di valutazione della scuola cattolica italiana
- Impiegare i risultati del monitoraggio per sviluppare percorsi di analisi di priorità strategiche
- Sviluppare le competenze del personale nell'autovalutazione di istituto
- Contribuire a riconoscere e valorizzare la specificità e l'identità peculiare delle scuole cattoliche di ispirazione cristiana
- Contribuire a formare nel personale le competenze culturali ed operative per avviare processi di certificazione e/o accreditamento
- Consolidare la formazione di un nucleo di valutazione a livello istituto/scuola

Il Piano formativo è rivolto al personale dirigente/docente e amministrativo religioso e laico degli istituti aderenti al progetto e in particolar modo ai membri di valutazione costituiti presso ciascuna scuola

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

L'intervento si articola attraverso un **Piano Formativo Settoriale Integrato** e si articola in due progetti formativi organicamente collegati tra loro:

- 1) **Gestione di processi (auto)valutativi e di analisi della qualità** – (livello tecnico-professionale)
- 2) **Corso per responsabili Qualità** – (livello gestionale di sistema)

Contenuti dei Progetti Formativi

1) Gestione di processi (auto)valutativi e di analisi della qualità – (durata 30 ore)

Il progetto ha una duplice valenza:

da un lato rappresenta l'occasione per "toccare con mano" la progettazione e realizzazione di un impianto di indagine autovalutativa (valenza esercitativo-operativa); dall'altro può contribuire a focalizzare l'attenzione degli operatori scolastici sul significato strategico della propria progettualità di scuola in direzione dell'autonomia (valenza formativa-orientativa).

L'articolazione del corso prevede una:

- 1) Attività preparatoria
 - monitoraggio e autovalutazione di scuola
- 2) Attività formativa
 - avvio percorso autovalutativo
 - focalizzare le priorità di indagine
 - costruire un impianto di indagine con i relativi strumenti/indicatori
 - analizzare i dati raccolti
 - progettare il miglioramento
- 3) Attività di accompagnamento
 - valutazione dell'esperienza ed individuazione degli elementi di trasferibilità

2) Corso per responsabili Qualità - (durata 40 ore)

Il progetto intende:

- 1) fornire alle scuole strumenti per la progettazione e gestione del sistema qualità che siano applicabili in modo graduale e che conducano entro tre anni alla certificazione delle scuole partecipanti secondo la norma UNI ISO 9001:2000

- 2) Introdurre i partecipanti ai concetti di qualità ed ai requisiti di certificazione dei sistemi di gestione della qualità nelle scuole
- 2) Consentire l'adozione dei principi e delle norme UNI ISO 9001:2000 e la graduale applicazione in un modello di istituto, con un sistema di autoapprendimento e di miglioramento della consapevolezza

I due percorsi formativi proposti intendono evidenziare la reciproca complementarità delle due linee formative, in una prospettiva di sistema di valutazione. La costruzione di un sistema per la gestione della qualità, infatti presuppone di coniugare una modalità strutturata e documentata di gestione organizzata con l'impiego di strumenti della qualità per apprendere dall'esperienza e promuovere il miglioramento continuo.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

1. Ruoli e attività dei soggetti coinvolti nel Piano formativo

(articolare per Attuatore/Partner/Soggetto delegato/Enti beneficiari della formazione)

Soggetto Attuatore:

Su delega dei soggetti beneficiari è la Costituenda ATS tra i seguenti soggetti:

- FIDAE (Federazione Istituti di Attività educative), ente di formazione accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione, capofila della costituenda ATS e referente del piano formativo
- Centro Studi per la Scuola Cattolica (CSSC), partner in relazione alle attività preparatoria e di accompagnamento, nonché al progetto n.1 di formazione
- Agidae Labor sms, partner in relazione al progetto n. 2 di certificazione della Qualità

3. Metodologie utilizzate

La metodologia proposta è quella della ricerca intervento attraverso l'alternanza di incontri in presenza seguiti da esercitazioni pratiche e di attività di interfase da svolgere in ciascun istituto. Si intende privilegiare, inoltre l'attività operativa da parte delle scuole e gli incontri in presenza avranno la funzione di confrontare l'elaborazione condotta dalle diverse scuole, si sottoporla ad analisi critica e di capitalizzarla come patrimonio del gruppo di formazione

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

Il piano formativo prevede per ogni progetto la somministrazione di:

- Un questionario in ingresso per rilevare le condizioni di partenza di tutti i partecipanti
- Un questionario in itinere (on-line) sull'organizzazione e l'efficacia del corso
- Un questionario sul livello di partecipazione, compilato dai formatori
- Un questionario finale di soddisfazione
- Un questionario (on-line) per i dirigenti delle scuole al fine di valutare la ricaduta dell'iniziativa.

E' prevista l'apertura di una piattaforma on-line a disposizione dei partecipanti per lo scambio dei materiale di lavoro e l'interazione tra le scuole e con gli esperti durante l'intera durata del progetto.